

# Pesaro

**Il Messaggero**

pesaro@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Martedì 20  
Ottobre 2015

## Oltre 750 mila euro a Urbania tre anni dopo la nevicata

### L'INTERVENTO

Oltre 750 mila euro per due importanti edifici storici chiusi dal 2012 e rinverdire i fasti dell'antica Casteldurante. Un importante risultato raggiunto dalla giunta comunale di Urbania e dal sindaco Marco Ciccolini, i quali avevano tempestivamente aderito al bando della Regione Marche, nel marzo scorso, per l'accesso ai contributi destinati agli immobili pubblici per i danni subiti a seguito delle eccezionali neviccate verificatesi tre anni fa. Venerdì scorso con decreto regionale veniva approvata la graduatoria e destinati 430 mila euro per la chiesa di San Francesco e 326 mila per il palazzo Ducale. Due importanti edifici nel centro del borgo durantino e nel cuore dei cittadini. «Fanno parte del nostro quotidiano - specifica il sindaco Ciccolini - ma sono anche importanti edifici storici, molto frequentati e apprezzati dai turisti ed era importante intervenire per riaprire le loro porte». La chiesa di San Francesco, infatti, è completamente chiusa, nonostante sia l'edificio religioso più importante di Urbania dopo il duomo. Risalente al XIII secolo nella sua struttura più antica, ricostruita nel XVII in stile barocco, è molto apprezzata per il portale attribuito a Lorenzo Ghiberti e per i dipinti della pala centrale: "L'Assunzione della vergine", risalente al 1582, di Giorgio Picchi e "L'adorazione dei Magi" di Giustino Episcopi. In parte, invece, è rimasto

► Fondi per riaprire due edifici storici  
chiesa di S. Francesco e palazzo Ducale

chiuso il Palazzo Ducale, famoso per la sua vista sul fiume, considerato tra i più importanti a livello regionale. Progettato dall'architetto Francesco Di Giorgio Martini nel 1470, venne completato da Girolamo Genga, passando dalla committenza dei Montefeltro a quella dei Della Rovere. Oltre 40 mila preziosi volumi sono conservati nelle sue sale e ospita il museo civico con dipinti e raccolte di ceramiche, incisioni e disegni di importanti artisti, quali Federico Barocci e Raffaellino del Colle, una commedia di Dante Alighieri edita nel 1491 e i sonetti di Torquato Tasso del 1583. Inoltre vi si conservano le collezioni di grafica del '900, tra le quali è possibile ammirare i due famosi globi geografici del 1541 e 1551 del fiammingo Gerthard Kremer detto Mercatore, inventore del moderno sistema delle carte nautiche. **Maurizio Marinucci**